

ISCRIZIONI

Le iscrizioni devono essere inviate entro il 4 marzo compilando il modulo online <https://forms.gle/oezQhKkeCUpWPt396>

Durante la compilazione verrà richiesto di allegare al modulo la ricevuta della quota associativa SIEM

Se non si è soci SIEM è necessario associarsi prima di effettuare l'iscrizione al corso, selezionando preferibilmente la Sezione territoriale di Torino

PAGAMENTO

Per associarsi effettuare il bonifico sull'IBAN IT83 H030 6909 6061 0000 0152 611 (nell'intestazione scrivere SIEM)

Causali: quota associativa 2024

PER GLI STUDENTI DEL CONSERVATORIO DI CUNEO

In accordo con il Direttore del Conservatorio di Cuneo si comunica che i/le partecipanti ai Corsi di formazione della SIEM possono beneficiare di una quota di CFA liberi in ottemperanza a quanto stabilito dal Conservatorio, che si riserva di riconoscerli laddove ve ne siano i requisiti e nelle modalità consentite dalla normativa vigente e dal regolamento d'Istituto.

Gli studenti e le studentesse potranno iscriversi ai corsi organizzati dalla SIEM a costo dimezzato (in questo caso è gratuito) mentre la quota associativa è di € 25,00. Per gli studenti e studentesse dei Conservatori di Torino e Novara siamo in via di ridefinizione con i rispettivi Direttori.

CERTIFICAZIONE

SIEM, Società Italiana per l'Educazione Musicale, è un'associazione professionale e culturale senza fini di lucro fondata nel 1969; è rappresentante dell'ISME (International Society for Music Education), organo dell'UNESCO ed è accreditata presso il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) in qualità di ente formatore per il personale della scuola (DM 177/2000 - Direttiva n. 90 / 2003).

Ai partecipanti al corso verrà rilasciato un attestato di frequenza

DESTINATARI

- educatori di asilo nido
- Insegnanti di scuola per l'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado,
- Insegnanti di corsi strumentali in scuole ad indirizzo musicale,
- Insegnanti di licei musicali, scuole di musica
- Studenti dei corsi di didattica.

Non si richiede alcuna competenza musicale specifica.



SOCIETÀ ITALIANA
PER L'EDUCAZIONE MUSICALE
Sezione territoriale di Torino

Corso riconosciuto dal



CORSO GRATUITO PER I SOCI SIEM

CIADEL

la musica popolare piemontese

con

Paola LOMBARDO 7 marzo 2024

Rinaldo DORO 14 marzo 2024

Dino TRON 21 marzo 2024

per un totale di 6 ore

SCADENZA ISCRIZIONI
Lunedì 4 marzo 2024

ORARI
Giovedì
dalle 15 alle 17

SEDE DEL CORSO
CE.SE.DI. Centro Servizi Didattici
Città Metropolitana di Torino
Corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino

Direttore del corso
Andrea VERZA



INFORMAZIONI e CONTATTI

SIEM: Gemma Voto 333 6982803 / siem.torino1@gmail.com

Ce.Se.Di.: Patrizia Enricci 011 8613617

Con il patrocinio e il contributo di



LA PROPOSTA

Il progresso tecnologico, i nuovi strumenti del “fare” musica, la globalizzazione e l’ampliamento delle culture presenti sul territorio, unitamente alle nuove dinamiche sociali createsi con l’avvento dei “social” hanno prodotto l’allontanamento, e talvolta un distacco definitivo, delle nuove generazioni dalle tradizioni musicali proprie dei territori in cui vivono.

La mancanza di conoscenza e di relazione con questo patrimonio storico, musicale e letterario non solamente lo vede destinato lentamente all’oblio, ma impedisce ai giovani di potersi confrontare con un mondo globalizzato senza elementi di appartenenza che possano dare coscienza di se potendo accogliere l’altro forti di una propria individualità anche come parte di una comunità.

Da qui la convinzione che sia necessario far conoscere agli adolescenti le tradizioni legate ai canti e alle musiche popolari della nostra regione, indagando le funzioni e le occasioni in cui veniva eseguita ritrovando, al tema della musica tradizionale regionale, la sua naturale collocazione nell’ambito della didattica musicale.

Il ciclo di tre incontri intende fornire ai partecipanti un primo approccio alla conoscenza di alcune aree della musica tradizionale:

- La musica dell’area Occitana, presentata da Dino Tron;
- La musica dell’area Canavesana, proposta de Rinaldo Doro;
- La musica tradizionale Piemontese, descritta da Paola Lombardo.

Ogni incontro prevede di inquadrare il repertorio da un punto di vista etnomusicologico (caratteristiche musicali, ma anche antropologiche) e analitico della tipologia del repertorio presente sul territorio (le forme, i testi, ...).

Saranno contestualizzate le occasioni sociali in cui venivano eseguiti e saranno previsti momenti di ascolto e visione di filmati dei brani proposti.

Per ogni area i docenti suggeriranno un possibile repertorio per la sperimentazione nei contesti scolastici e educativi e saranno forniti link a siti internet, oltre a materiali audio-video per la consultazione.

FINALITÀ

Conoscere la cultura popolare piemontese;

Comprendere come inserire la musica popolare nel percorso didattico.

OBIETTIVI

- Conoscere i luoghi e le occasioni del fare musica;
- Conoscere le funzioni della musica tradizionale;
 - La musica come fattore aggregante della comunità;
 - La musica come mezzo di trasmissione dei saperi e dei valori di una comunità;
- Acquisire strumenti culturali per impostare percorsi di riproposizione nel proprio ambito classe dei repertori conosciuti;
- Fornire un corpus di brani che possano essere oggetto di sperimentazione in classe;

MODALITÀ

- Incontri tematici strutturati su aree caratterizzanti il territorio piemontese;
- Presentazione dei repertori attraverso documentazione di ricerca e dal vivo.

Prof. Paola Lombardo, Occitana di origine, dal 1997 si dedica professionalmente alla musica popolare. Ha collaborato con musicisti e artisti come Moni Ovadia, Riccardo Tesi, Donata Pinti, Betti Zambruno, Maurizio Martinotti, Michel Bianco. Ha inciso numerosi dischi di musica piemontese, occitana e dell’area del Mediterraneo. Ha ricevuto 2 bollini Bravos dalla rivista francese TRAD magazine .Ha partecipato a numerose trasmissioni radio (radio rai tre, radio Svizzera italiana) e si è esibita in Italia, Francia, Germania, Belgio. Dal 2012 si sta formando nell’ambito del teatro fisico alla ricerca di un connubio voce e fisicità (presso l’atelier di teatro fisico di Philip Radice allievo di J. Lecoq). Dal 2015 allestisce con Paola Torsi Concert jouet grazie alla regia di Luisella Tamietto e alla consulenza artistica di Nicola Muntoni.

Prof. Rinaldo Doro, dal 1978 collabora con il Coro Bajolese ed Amerigo Vigliermo ed inizia il suo percorso di ricerca e riproposta della musica del Canavese. Diventa membro del Centro Etnologico Canavesano di Bajo Dora collaborando come Ricercatore sulla Musica Strumentale. Entra a far parte di diversi gruppi sia come fondatore (Ombra Gaja, Ariondassa, Esprit Follet) che come collaboratore (Refole’, Tre Martelli, Grande Orchestre des Alpes, Tsarrye, Teatro Regio di Torino). Ha tenuto concerti, conferenze e stages in Italia, Svizzera, Francia, Spagna, Germania, Olanda, Belgio, Lussemburgo, Gran Bretagna, Finlandia, Ucraina e U.S.A. I suoi strumenti di elezione sono l’organetto diatonico e la ghironda, anche se non disdegna "mettere mano" anche al pianoforte, alla cornamusa e... a tutto ciò che produce suono.

Prof. Dino Tron, Polistrumentista (fisarmonica, organetto, fifre, cornamuse occitane), inizia giovanissimo a interpretare musica occitana e nel 1990 affianca Sergio Berardo e Riccardo Serra nella rifondazione di Lou Dalfin con il quale incide 10 Cd, (tra i quali L’oste del Diau, insignito della Targa Tenco 2004), registra 2 DVD e si esibisce in più di 1500 concerti in tutta l’Occitania, Italia, Francia, Gran Bretagna, Germania, Slovenia, Spagna, Catalunya, Portogallo, Svizzera, Polonia, Belgio e Olanda e presso gli Istituti Italiani di cultura di Séoul (Corea del Sud) e di Edimburgo (Scozia). Collabora anche con varie formazioni dell’area occitana, con il gruppo basco Sustraira e con Le Vijà, orchestra di musica tradizionale promossa dalla Regione Piemonte. Svolge inoltre un’intensa attività didattica presso varie scuole e associazioni del territorio e coordina i corsi della Escola de Musica d’OC, promossa dall’Associazione Passacarriera di Perosa A. (TO) e affiliata alla Rete della Musica Occitana. Ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Storia e Critica delle culture e dei beni musicali presso l’Università degli Studi di Torino dove ha studiato con Febo Guizzi (ordinario di Etnomusicologia e Antopologia della Musica). Oggi i suoi interessi di studio privilegiano i repertori cantati, cerimoniali e per danza dell’area occitana cisalpina, con particolare attenzione alle Valli Valdesi (TO) e alle Valli Varaita e Vermenagna (CN).